

Da: Centro H - Ferrara [info@centrohfe.191.it]
Inviato: martedì 18 febbraio 2014 09:50
Oggetto: Bollettino Informativo - 11 Febbraio 2014 - notizie 4004-4013



Inviando oggi il bollettino previsto per lo scorso martedì 11 febbraio a causa di problemi tecnici.
Ci scusiamo per l'inconveniente.

Bollettino Informativo 11 Febbraio 2014

SOMMARIO:



In evidenza:

4004_2014 - Questa è l'Europa che piace ai disabili italiani di Franco Bompreszi
4005_2014 - Disabili e viaggi, l'Europa bacchetta l'Italia: violate le norme della Ue



Le altre notizie:

4006_2014 - Continuità verticale: il docente di sostegno segue l'allievo nelle prime fasi del ciclo scolastico successivo
4007_2014 - Come si comunica la disabilità nel web? di Claudio Arrigoni*
4008_2014 - Il Fondo per le Non Autosufficienze, la FISH e altro
4009_2014 - Il teatro che diventa accessibile a tutti



Le nostre rubriche:

4010_2014 - Domande e Risposte
4011_2014 - Notizie tratte da www.redattoresociale.it
4012_2014 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà
4013_2014 - Spazio Libri



4004_2014

Questa è l'Europa che piace ai disabili italiani di Franco Bompreszi

La Commissione dell'Unione Europea dà due mesi di tempo all'Italia per rimediare a una nuova brutta figura. Dopo l'infrazione sulle pari opportunità di accesso al mercato del lavoro, tocca ora al tema dell'accessibilità ai mezzi pubblici di trasporto. I viaggiatori con disabilità – a quanto pare dalle prime notizie di agenzia – non sono in condizione di programmare in sicurezza il proprio viaggio in autobus perché non vi è certezza di ricevere la necessaria assistenza alle fermate. Presto per comprendere appieno la portata del provvedimento, e la profondità dei rilievi formulati dall'Europa, ma sicuramente abbastanza per gioire di questa Europa, che si sta rivelando finalmente attenta non solo all'emanazione di editti per il contenimento della spesa pubblica, ma anche al monitoraggio dei diritti di cittadinanza di tutti, comprese le persone con disabilità. Era ora.

Un caso clamoroso di inadempienza e di mancato rispetto delle più elementari norme di assistenza al viaggio era scoppiato l'estate scorsa, quando il combattivo Max Ulivieri si era trovato con un palmo di naso, lasciato a piedi (oops... in carrozzina elettrica) alla fermata di un bus a Piombino, prenotato per tempo proprio per essere certi che fosse provvisto di pedana per la salita, e quindi costretto a prolungare il proprio soggiorno in Toscana, non potendo in altro modo tornare a Bologna. Vicenda paradossale? Un caso limite? No, stando agli esempi che talvolta rimbalzano

dalle cronache locali, come nel caso recente di una ragazza in attesa per ore alla fermata del bus in provincia di Como, e che poi si decide a chiamare i carabinieri per vedere garantito il suo diritto. Ma c'è pure di peggio. Un giovane paraplegico di origine marocchina che perde la pazienza e blocca l'autista di un bus sprovvisto di pedana, dal momento che non riesce da ore a raggiungere l'ospedale per la fisioterapia, e si ritrova denunciato (e ora addirittura condannato) per interruzione di pubblico servizio. Questo per fermarsi agli autobus. Non parliamo di treni e di metropolitane, o di tram.

Se osservate la foto che apre il mio post, si capisce che non l'ho scattata in Italia. Ero in Francia, a Clermont Ferrand, di ritorno da Parigi verso l'Italia. In hotel ho scoperto che avrei potuto tranquillamente andare in centro usando il tram. Nuovo, pienamente accessibile, con le banchine allineate al pianale del mezzo, senza neppure bisogno di una pedana come avviene in Italia. E all'interno uno spazio ampio per fermarmi con la mia sedia a rotelle. Ma non uno spazio solo per me: come si vede si tratta di uno spazio destinato alle carrozzine, ma anche ai passeggini dei bimbi, e alle biciclette. E' questa idea di inclusione, di pari condizione di viaggio, che è prevista dalle norme europee, e in teoria anche da quelle italiane. La differenza la fanno le pratiche, i comportamenti umani, i regolamenti, le procedure concrete. Il nostro è un Paese nel quale in ogni campo le norme sono scritte sulla carta. Logicamente chi è più debole soccombe per primo.

Muoversi e viaggiare, per una persona con disabilità, è ancora una scommessa, che richiede organizzazione, volontà di ferro, e persino un pizzico di fortuna. L'Unione Europea sembra non accontentarsi dei diritti "all'italiana". Bene così.

Fonte:

<http://invisibili.corriere.it/2014/02/08/questa-e-leuropa-che-piace-ai-disabili-italiani/>



4005_2014

Disabili e viaggi, l'Europa bacchetta l'Italia: violate le norme della Ue

L'Italia viola le norme Ue sui diritti dei passeggeri disabili, di chi viaggia via nave ed è anche indietro nel risarcire chi compra pacchetti vacanze da tour operator che poi falliscono. Lo contesta la Commissione Ue, che ha avviato ben tre procedure d'infrazione con l'invio di lettere di messa in mora. Ora il nostro Paese ha due mesi per rispondere.

Bruxelles rimprovera all'Italia in particolare di non rispettare i diritti dei passeggeri disabili che si spostano in bus, in quanto rischiano di non potersi spostare nell'assenza di fermate predefinite in cui possono ricevere assistenza.

Chi viaggia via nave corre ugualmente il rischio di non vedere tutelati i propri diritti, in quanto non è ancora operativa l'autorità garante per la verifica del loro rispetto e a cui i cittadini possono rivolgersi in caso di contenziosi. Problemi anche sul diritto al rimborso per chi compra pacchetti-vacanze in caso di fallimento dell'operatore turistico: il fondo nazionale preposto ai rimborsi non ha sufficienti risorse finanziarie per farvi fronte, con un allungamento notevole dei tempi per i ricorsi dei consumatori.

E adesso, se l'Italia non darà risposte adeguate alla Commissione Ue, il rischio è che le procedure d'infrazione proseguano fino al momento in cui il Paese si dovrà ritrovare davanti alla Corte di giustizia europea.

Fonte:

http://www.tgcom24.mediaset.it/mondo/2014/notizia/disabili-e-viaggi-l-europa-bacchetta-l-italia-violate-le-norme-della-ue_2025911.shtml



4006_2014

Continuità verticale: il docente di sostegno segue l'allievo nelle prime fasi del ciclo scolastico successivo

Come garantire agli alunni con disabilità un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico all'altro? Le modalità di continuità verticale sono indicate nelle norme

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Le istituzioni scolastiche attivano perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.

Naturalmente, tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito, la L. 104/92 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.

In merito alle modalità operative di tale raccordo, si richiama, per la scuola dell'obbligo, al

C.M.1/88. L'alunno disabile, si legge in essa, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto individualizzato unitario che, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola - materna, elementare e media - consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli

individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento. Per tale ragione, occorre individuare criteri e metodi che sul piano operativo agevolino il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

MODALITA' OPERATIVE DI RACCORDO PREVISTE DALLA CIRCOLARE - Sono previsti, in primo luogo, nel periodo immediatamente successivo alle preiscrizioni, incontri tra i capi d'istituto e tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all'integrazione.

Al termine dell'anno scolastico occorrerà trasmettere alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l'integrazione dell'allievo. La circolare prevede poi che all'inizio dell'anno scolastico vi sia un incontro tra i capi d'istituto e gli insegnanti che lasciano e accolgono l'alunno, finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche utili per la formulazione del nuovo piano educativo individualizzato. Un'ulteriore possibile forma di raccordo può essere costituita dalla partecipazione, a titolo consultivo, del docente di sostegno della scuola di provenienza alla programmazione del nuovo piano educativo individualizzato.

Molto importante è anche l'ultimo punto, nel quale si prevede che, nel caso in cui il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno eccezionalmente essere sperimentati, previa autorizzazione del Provveditore agli Studi (oggi Ufficio Scolastico Territoriale) e limitatamente ai primi 2-3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico, interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola.

Molto importante è anche la C.M. 262/1988 che estende l'applicabilità di ciò anche alle Scuole Secondarie Superiori. Infine, in base all'art. 40, co 3, della L. 449/97 e, quindi, all'art. 43 del D.M. 331/98, possono essere consentiti solo progetti sperimentali di continuità educativa stabile tra diversi ordini. Il personale coinvolto, infatti, è inserito in diverse graduatorie e la presenza fissa del precedente docente altererebbe le dotazioni organiche dei diversi gradi.

Le possibilità di una serena integrazione nelle classi iniziali dell'ordine scolastico superiore, dunque, ci sono e possono garantire fasi di accompagnamento costruttive ed inclusive. Ci auguriamo che esse vengano, all'occorrenza, sempre attivate

Per approfondimenti:

- <http://www.edscuola.it/archivio/didattica/ced.html>

- http://www.gildavenezia.it/sostegno/norme_sostegno/norme_riferimento_alunni-disabili.PDF

Fonte:

Newsletter www.disabili.com



4007_2014

Come si comunica la disabilità nel web? di Claudio Arrigoni*

Una recente, interessante tesi di laurea, dedicata alla comunicazione sulla disabilità online, fa registrare un'evoluzione verso caratteristiche meno legate a canoni del passato. E per non "disperdere" questo e altri importanti studi, è del tutto degno di nota un progetto come "La città raccoglie sapienza", voluto per raggruppare in un archivio a libera consultazione tutte le tesi di laurea centrate sull'inclusione delle persone con disabilità

Uomo con disabilità al computer Non è mai facile parlare e scrivere di disabilità. Ci sono più "buchi" dove rischiare di cadere che per le strade di Roma! Da quello di enfatizzare la condizione, alla spettacolarizzazione delle capacità, a focalizzarsi sull'assistenza e sulla patologia, a fornire un'immagine passiva delle persone con disabilità. Buchi nei quali siamo caduti tutti e che a volte non sono nemmeno negativi, come si può pensare. Occorre sempre, tuttavia, comprendere il contesto.

Ciò che invece è impossibile è codificare dei comportamenti, tipo «devo fare così». E in ogni caso approfondire è importante, proprio per migliorare quello che si fa. In questo, viene in aiuto anche l'università. Una tesi discussa nei giorni scorsi, infatti, ha studiato la comunicazione online, aiutando a capire.

Fonte:

<http://www.superando.it/2014/02/10/come-si-comunica-la-disabilita-nel-web/>



4008_2014

Il Fondo per le Non Autosufficienze, la FISH e altro

«Riteniamo corretto replicare – ci scrive Mariangela Lamanna, vicepresidente del Comitato 16 Novembre ONLUS -, senza polemica alcuna, ma in pieno spirito costruttivo, all'intervento di Pietro Barbieri, intitolato "Cosa succede al Fondo per le Non Autosufficienze?". Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo, dando successivamente spazio a una controreplica dello stesso presidente della FISH, Pietro Barbieri

Ombra di persona con disabilitàGentile Pietro Barbieri, abbiamo letto il suo articolo pubblicato da «Superando.it» il 6 febbraio scorso dal titolo Cosa succede al Fondo per le Non Autosufficienze?.

Evidenziamo, anzitutto, che nell'articolo non è corretto il riepilogo delle modalità attraverso le quali è stato ripristinato il Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze [d'ora in poi FNA, N.d.R.]. Infatti, non era presente l' AISLA né la FISH [rispettivamente Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica e Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, N.d.R.], che pure contano molti associati (FISH addirittura ingloba diverse Associazioni autonome che vi aderiscono), quando, dal 17 aprile 2012, il Comitato 16 Novembre ONLUS [Associazione Malati SLA e Malattie Altamente Invalidanti, N.d.R.], da solo, ha cominciato ad incontrare i Ministri per sollecitare l'immediato ripristino dell'FNA.

Secondo la sua ricostruzione, ci sarebbe stata una moltitudine di vostri associati. Beh, le dirò... o si sono nascosti bene o erano più invisibili delle categorie svantaggiate che rappresentate!

Nonostante queste evidenti assenze, tuttavia, siete sempre presenti ai tavoli di concertazione successivi a quello che il Comitato 16 Novembre (mai citato nell'articolo), riesce faticosamente a conquistare e non solo per gli ammalati di SLA, ma per tutte le persone con disabilità gravi e gravissime (è scritto in ogni nostro documento, documentatevi!).

Fonte:

<http://www.superando.it/2014/02/10/il-fondo-per-le-non-autosufficienze-la-fish-e-altro/>



4009_2014

Il teatro che diventa accessibile a tutti

Per la prima volta il Teatro Stabile di Torino sta per proporre la resa accessibile al pubblico con disabilità sensoriale di una sua produzione, aderendo al progetto denominato "Torino + Cultura Accessibile", ideato e realizzato dalla Fondazione Carlo Molo. Accadrà dal 12 al 16 febbraio, con "Gl'innamorati" di Carlo Goldoni, portati in scena dalla Compagnia Il Mulino di Amleto

Presentato nell'ottobre scorso – come avevamo ampiamente riferito – il progetto denominato Torino + Cultura Accessibile è stato ideato e realizzato dalla Fondazione Carlo Molo di Torino per festeggiare i quindici anni della propria attività, e ha come obiettivo la resa accessibile della programmazione culturale, e soprattutto degli spettacoli cinematografici e teatrali, rivolgendosi in particolare al pubblico con disabilità sensoriali e, più in generale, con deficit uditivi e visivi.

Nei prossimi giorni all'iniziativa darà la sua piena adesione anche la Fondazione Teatro Stabile di Torino, inserendo nella propria stagione 2013-2014 cinque repliche accessibili – con sottotitolazione e audiodescrizione facilitata (il 12 febbraio anche con lingua italiana dei segni) – dello spettacolo Gl'innamorati di Carlo Goldoni, portato in scena al Teatro Gobetti (Via Rossini, 8) dalla Compagnia Il Mulino di Amleto, esattamente da martedì 12 a domenica 16 febbraio.

Fonte:

<http://www.superando.it/2014/02/10/il-teatro-che-diventa-accessibile-a-tutti/>



4010_2014

DOMANDE E RISPOSTE

Legge 104, assenze anche senza prova di esclusività

MULTA E RIMOZIONE AUTO: NON E' OPPORTUNO FARE RICORSO

Domanda

Sono padre di un ragazzo (13 a.) disabile.

Ieri, accompagnando mio figlio al CEDAP di Palermo (Centro probl.apprendimento), ho parcheggiato l'auto in una zona rimozione riservata handicap, ma ho dimenticato ad esporre l'originale del contrassegno valido fino al dicembre 2013(nel cassetto dell'auto), lasciando esposto solo la fotocopia in bianco e nero (ahimè, purtroppo scaduto a gennaio...). Dopo circa un'ora (mio figlio sta finendo la seduta) vado per avvicinare la macchina al portone del CEDAP e non trovo più l'auto: è stata rimossa, portata in un parcheggio distante qualche chilometro(non tenendo conto di eventuali, parecchi, ostacoli e barriere architettoniche) e in più sono stato multato.

Chiedendo al Centro di tenere per tutto il pomeriggio mio figlio per andare a recuperare l'auto, giunto al parcheggio incriminato ho detto al vigile multante(visibilmente adirato, non tanto per il disagio creato a ME, quanto per lo stress creato a mio figlio) che avrei accettato una Mega Multa, ma non la rimozione dell'auto che mi serviva per riportare a casa mio figlio. Ma lui, imperterrito, anzi quasi "offeso" dal mio tono disperato, mi ha risposto che se non gli avessi mostrato l'originale del tagliando, oltre alle 80 Euro di multa, mi avrebbe persino denunciato alla magistratura!!!!

Chiedo: posso ricorrere alla suddetta multa e chiedere un risarcimento per il disagio e il mutato stato d'ansia (mio figlio stanotte non ha dormito) creato a mio figlio?

Grazie, G.

Risposta

Caro G, in una società poco attenta ai diritti dei disabili, dove i disabili sono costretti a vivere da supereroi, proprio loro che dovrebbero essere aiutati e agevolati, hai trovato uno dei pochi vigili sensibili alla materia.

Putroppo questa volta ha ragione il vigile.

L'art. 12 del medesimo D.P.R. n. 503 del 1996 recita testualmente: <<Alle persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta è rilasciato dai comuni, a seguito di apposita documentata istanza, lo speciale contrassegno di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992, che deve essere apposto sulla parte anteriore del veicolo>>.

Putroppo, nonostante lo stress ed il disagio subito, non credo sia opportuno impugnare questa multa.

Avv. Paola de Vito

Fonte:

www.disabili.com



4011_2014

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Disabili gravissimi, a Cagliari Salvatore Usala inizia lo sciopero della fame

Resterà senza mangiare e senza bere, al freddo e sotto la pioggia, a pochi passi assessorato regionale alla Sanità, finché non saranno accolte le sue richieste : 3,2 milioni di euro per le gravi disabilità. L'assessore ne assicura 2,7.

“Insoddisfatto, ci spetta l'intera somma”.

La stilista che disegna abiti glamour facili da indossare per le donne disabili

Marion Pautrot, stilista francese, ha deciso di creare una marca di pret-a-porter femminile e giovane che coniuga comodità e stile: "Endy & co". L'idea è nata dalla sua esperienza personale: suo fratello è disabile.

Figlio autistico e lavoro a due ore da casa: su Facebook la protesta di una mamma

Marina Vitone, insegnante pugliese, ha scelto di vivere a Casarano, dove ha trovato un centro diurno per il figlio. Ma lavora a Taranto, che dista 150 chilometri. Ha chiesto il trasferimento, ma non l'ha ottenuto. A nulla è servito l'appello a Napolitano e Carrozza.

Sochi, 50 nazioni al via ai Giochi paralitici invernali

Mentre l'attenzione è tutta sull'apertura delle Olimpiadi, si definiscono i dettagli dell'evento che le seguirà a ruota. Per le Paralimpiadi, al via il 7 marzo, ben 750 atleti protagonisti, con dirette tv (per l'Italia ci sarà la Rai) e accessibilità universale in tutte le strutture.

Clown in sedia a rotelle: "Ecco come sono diventato un mangiafumo"

Tarek Fouad Ibrahim era impiegato in una multinazionale. Oggi gira le piazze d'Italia e d'Europa con gli spettacoli di arte di strada. E sogna di arrivare alle Paralimpiadi di Rio come ballerino di wheelchair dance. La sua storia sul numero di febbraio di SuperAbile Magazine.

La scuola di karate dove disabili e "normodotati" si sfidano sul tatami

In una scuola del quartiere romano di Spinaceto si insegna l'arte marziale in una versione "integrata", rivolta indifferentemente alle persone e non alle patologie. Tra i campioni una donna che si muove in sedia a ruote e un giovane autistico.

Sochi, con gli azzurri ci sarà anche un cappellano. Ma non per i paralitici

Nella spedizione italiana ai Giochi olimpici anche don Mario Lusek, referente Cei per lo sport. Che ci racconta il senso di una presenza amica e "non invadente", che condivide la vita del Villaggio ed è pronta al confronto personale. Possibilità offerta solo agli olimpici: alle Paralimpiadi non ci sarà.

Giovane irlandese con sindrome di Down giornalista a Radio Vaticana

Michael Gannon ha svolto uno stage di due settimane presso la redazione in lingua inglese: per l'emittente vaticana, è stata la prima esperienza del genere. Il responsabile programmi: "Ci ha costretto a vedere la realtà in una nuova prospettiva.

Lo "slittino di Thomas": dall'ingegno di mamma e papà l'ausilio per la neve

Un "incrocio tra una sedia a rotelle e uno slittino", ricavata modificando un paio di sci di legno e applicando una seduta imbottita. Sul retro, i bastoncini per il "conducente". E ora Thomas, sei anni e mezzo, può sciare nonostante la sua disabilità.

"Hotel 6 Stelle": sbarca su Rai3 lo stage di lavoro di sei ragazzi Down

Da lunedì 17 febbraio la terza rete Rai trasmette in seconda serata "Hotel 6 Stelle", una docu-fiction che racconta il tirocinio di sei ragazzi Down in un albergo romano: "Per la prima volta la tv lega la disabilità al mondo del lavoro". Coproduzione Rai-Magnolia in collaborazione con l'Aipd.

Disabilità, il nodo dell'accertamento: le tre vie di una riforma necessaria

C'è chi vorrebbe passare tutto a regioni e Asl e chi spinge per lasciare all'Inps le competenze nazionali: ma per cambiare un sistema complesso e burocratico ci vuole tempo e volontà. Oltre a svariati miliardi di euro da ripensare

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it



4012_2014

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplano (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Come la crisi colpisce i redditi più bassi (11/02/2014- 705,82 Kb - 5 click) - formato PDF
- Cosa succede al Fondo per le Non Autosufficienze? (09/02/2014- 68,91 Kb - 92 click) - formato PDF
- Riduzione fondo politiche sociali 2014. Denuncia delle Regioni (08/02/2014- 13,96 Kb - 55 click) - formato PDF
- Liste attesa prestazioni sociosanitarie persone con disabilità. Tar Piemonte annulla delibera (07/02/2014- 390,60 Kb - 55 click) - formato PDF
- Tar Piemonte annulla delibera Regione su tariffe residenzialità anziani non autosufficienti (07/02/2014- 79,89 Kb - 29 click) - formato PDF
- Tar Piemonte bocchia la Regione su liste di attesa e diritto alle cure (06/02/2014- 653,62 Kb - 55 click) - formato PDF
- Alunni disabili e ore di sostegno. Nuove Sentenze TAR (05/02/2014- 107,54 Kb - 44 click) - formato PDF
- Lettera aperta sulla sanità marchigiana (05/02/2014- 45,11 Kb - 39 click) - formato PDF
- Agenzia delle Entrate. Guida agevolazioni fiscali disabili (03/02/2014- 356,64 Kb - 195 click) - formato PDF
- Piemonte. Taglio cure domiciliari. Anche l'ANCI protesta (03/02/2014- 169,87 Kb - 44 click) - formato PDF
- Lombardia. Il welfare nella manovra di bilancio (02/02/2014- 144,85 Kb - 45 click) - formato PDF
- Sanità e legge di stabilità: analisi del provvedimento (01/02/2014- 501,10 Kb - 37 click) - formato PDF
- Patto per la Salute: lettera aperta al Governo, Regioni e ANCI (31/01/2014- 93,49 Kb - 45 click) - formato PDF
- BES. Schema sinottico della normativa (30/01/2014- 105,69 Kb - 81 click) - formato PDF
- Le Regioni chiedono il rinvio al 2017 della chiusura degli OPG (30/01/2014- 397,17 Kb - 37 click) - formato PDF
- Isee. Regolamento applicativo (28/01/2014- 158,65 Kb - 246 click) - formato PDF
- Mandiamo il PIL in pensione (28/01/2014- 9,44 Kb - 65 click) - formato PDF
- Centri diurni e disabilità: pensare futuro (25/01/2014- 962,20 Kb - 123 click) - formato PDF
- Perché quei ricorsi offuscano la vera cultura inclusiva (23/01/2014- 84,66 Kb - 111 click) - formato PDF
- Attività ospedaliera 2012. Rapporto Ministero della Salute (22/01/2014- 5.758,63 Kb - 43 click) - formato PDF
- Sanità: risorse SSN 2013, l'intesa delle Regioni (22/01/2014- 20,85 Kb - 51 click) - formato PDF
- Riduzione delle detrazioni fiscali: pagano i disabili (21/01/2014- 9,49 Kb - 98 click) - formato PDF
- Crimini di pace: articolo 206 del codice penale (20/01/2014- 1.106,82 Kb - 50 click) - formato PDF
- Lombardia. Indirizzi inserimento lavorativo persone con disabilità (19/01/2014- 91,39 Kb - 58 click) - formato PDF
- Nuovo Isee e disabilità in Lombardia (19/01/2014- 21,52 Kb - 70 click) - formato PDF
- Piemonte. Taglio delle prestazioni domiciliari (19/01/2014- 165,70 Kb - 46 click) - formato PDF
- Anziani. Famiglie che rinunciano al posto in residenza socio sanitaria (18/01/2014- 39,75 Kb - 113 click) - formato PDF
- Liguria. Disabilità gravi. Fondo solidarietà (18/01/2014- 66,46 Kb - 38 click) - formato PDF
- Lombardia. Residenzialità anziani e disabili: possibilità e insidie (18/01/2014- 24,80 Kb - 64 click) - formato PDF
- Disabilità. Tutela antidiscriminatoria e inclusione scolastica (16/01/2014- 44,87 Kb - 134 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

Raffaello Belli

La non discriminazione dei disabili e la legge 67/2006

Milano, Franco Angeli, 2007

La non discriminazione dei disabili è strettamente legata all'eguaglianza, principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico. Si tratta di un tema molto difficile, sia nel diritto che nella pratica. Tant'è vero che nella realtà quotidiana le discriminazioni sono estremamente diffuse, ma i ricorsi alla magistratura sono pochissimi; e l'Unione Europea, dopo avere impiegato per un quinquennio fondi cospicui a tal fine, ha deciso di dedicare l'anno 2007 proprio al tema delle pari opportunità per un'esistenza libera da discriminazioni. Ecco i principali motivi per cui la legge n. 67 del 2006 stabilisce norme significative in questo campo e mette a disposizione dei disabili alcuni strumenti importanti, per certi versi in linea con le disposizioni dei Paesi più avanzati in materia. Nel volume vengono esaminate le possibilità offerte da questa legge e le difficoltà ancora da superare. Tutto ciò è fatto prestando particolare attenzione da un lato alle questioni giuridiche e dall'altro alle esigenze di chi vive le discriminazioni direttamente sulla propria pelle

Vincenzo Micela

Manuale pratico dell'invalidità civile e della disabilità

Rimini, Maggioli, 2007

Il volume rappresenta il primo manuale operativo che tratta argomenti di diritto assistenziale, diritto dell'invalidità civile e diritto della disabilità.

Nella loro esposizione, per meglio rappresentare le problematiche che nascono dalle applicazioni pratiche, l'autore ha illustrato i collegamenti con le materie di diritto previdenziale, medicina legale, diritto del lavoro e diritto dell'urbanistica. Il testo è suddiviso in tre parti: Le fonti del diritto; Il diritto degli invalidi; Il diritto dei disabili. Nella prima parte si espone la normativa internazionale, costituzionale e nazionale di riferimento. Nella seconda parte si illustrano argomenti quali: i criteri valutativi dell'invalidità civile, i diritti assistenziali degli invalidi civili e le rispettive provvidenze economiche, i diritti assistenziali per ciechi e sordomuti, il procedimento di accertamento dell'invalidità, i diritti previdenziali affini. Nella terza parte, infine, vengono trattati i seguenti argomenti: handicap e condizione di gravità, il diritto alla libera circolazione ed al libero soggiorno, il diritto alla tutela della salute, il diritto allo studio, il diritto al lavoro, disabili psichici e disabili fisici. Tutti gli argomenti, ove ritenuto necessario, sono corredati da moduli o da formule oltre che da citazioni giurisprudenziali o da tabelle.

Il Cd-Rom allegato riporta oltre alle FORMULE pronte da compilare e stampare anche la modulistica

Paolo Cattorini

Bioetica e cinema

Milano, FrancoAngeli, 2006

Bioetica, clonazione, trapianti, eutanasia... Temi delicati affrontati in questo libro attraverso uno sguardo particolare. Vengono infatti commentati più di settanta film su questi argomenti, recensiti con una scheda analitica e collegati ad altri trecentosettanta.

...PER AVERE QUESTI LIBRI...

Se desiderate leggere questi libri potete acquistarli o consultare il [catalogo del Polo ferrarese dell'SBN](#) (Servizio Bibliotecario Nazionale), il catalogo collettivo delle biblioteche civiche di Ferrara in cui potete ricercare se il volume desiderato è presente in una delle biblioteche aderenti al Polo e se è disponibile per il prestito.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono:

o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it

Centro H - @scolto e @ccompagnamento

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 – fax. 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>